Initiativgruppe für einen Offenen Hofburggarten
Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile
Hans Heiss
Kachleraustraße 1 / *Via Pentolai 1*
39042 Brixen/*Bressanone*
openspacebx@mailbox.org
https://openspacebx.org/

Alla Procura
Della Corte dei Conti,
Viale Druso 36
39100-Bolzano

Esposto contro il Comune di Bressanone, per eccessive spese, riguardanti l'affitto, la pianificazione e il mancato utilizzo del Giardino Vescovile di Bressanone. Integrazione della documentazione depositata presso la Corte dei Conti, procura generale Bolzano, in data 22/07/2019.

Bressanone 21/05/2020

Gentilissime Signore e Signori della Corte dei Conti,

con la presente a nome della "Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile" mi permetto di integrare il nostro esposto contro il Comune di Bressanone, presentato in data 22/07/2019, riguardante:

- Spese eccessive per l'affitto del Giardino Vescovile di Bressanone, a danno dei contribuenti di Bressanone, nell'arco di tempo di 11 anni;
- Permanente non-accessibilità e conseguente mancato utilizzo del Giardino da parte della cittadinanza;
- Rischio e pericolo in mora per progettazioni riguardanti tale Giardino a costi enormi e a scapito di soluzioni alternative realizzabili a spese minori e con maggior vantaggio per la collettività nonché per i contribuenti del Comune di Bressanone e della Provincia di Bolzano.

La Giunta Comunale di Bressanone recentemente ha effettuato due delibere, allegate al presente esposto, che confermano pienamente e in modo preoccupante le valutazioni già espresse.
Infatti, in data 13 maggio 2020, con deliberazione d'urgenza nr. 172, la Giunta Comunale ha affidato alla società "Büro Andrè Heller Gmbh", con sede in A-1010 Vienna, Franziskanerplatz 6/11, l'incarico per la realizzazione della rappresentazione artistica secondo un'offerta presentata in data 9/03/2020 - per un importo di 1.200.000 € al netto dell'IVA per la pianificazione, l'allestimento e l'accompagnamento artistico del Giardino Vescovile di Bressanone. Tale incarico riguarda esclusivamente la pianificazione e il processo accompagnatorio, mentre la realizzazione stessa, stimata nella delibera in questione in ca. 10 mio. di Euro, è esclusa da tale prestazione.

CORTE DEI CONTI
DEPOSITATO IL
27 -05- 2020
Procura Regionale Bolzano

Pur tenendo conto del fatto, che il sig. Andrè Heller è un artista di notorietà internazionale, ma certamente non di fama mondiale, come afferma la delibera, la cifra per la pura pianificazione risulta enorme ed eccessiva, anche se ritenuta congrua da parte di un esperto, il prof. Enrico Nigris, al quale è stato conferito dal comune di Bressanone un onorario di 29.000 € per il suo „nulla osta".

Ricordiamo che la Giunta Comunale nel marzo del 2015 aveva deliberato un progetto di realizzazione del Giardino - con allestimenti ben più moderati - per un importo di 2,5 Mio. di €. Ora, in piena crisi economica e sociale a seguito della pandemia, l'esborso di denaro pubblico, come previsto dal Comune e nonostante sia stato accettato dalla maggioranza del Consiglio Comunale, sfora ogni limite di necessità e decenza.

Questo progetto vincitore, dignitoso e di notevole attrattività, è stato subito accantonato dalla successiva amministrazione del sindaco Dr. Peter Brunner, „inducendo l'amministrazione a non affidare il contratto ai vincitori del concorso pubblico", come riportato nella deliberazione 172/2020.
In tal modo sono andate perse le spese di gara e di progettazione del primo progetto, per non parlare del lungo periodo di tempo, durante il quale il comune ha regolarmente pagato l'affitto alla Diocesi. A tale proposito, è bene inoltre ricordare che, nel periodo d'affitto dal 2008 al 2012, l'apertura al pubblico è stata soltanto di totali 327 giorni, mentre l'affitto pagato alla Diocesi, nello stesso periodo, è ammontato a 265.000 €, come già segnalato nel ns. esposto del 22/7/2019.

Con il progetto attuale di A. Heller, non si vedono solo lievitare i costi di ben tre volte rispetto al progetto vincitore del concorso, ma le spese di affitto vengono estese di ben 30 anni.
Infatti, sempre in data 13/5/2020, con deliberazione nr. 171, la Giunta Comunale ha approvato un contratto per la costituzione di un diritto di usufrutto sul Giardino Vescovile, per l'importo di € 1.302.525,00, come si evince dalla deliberazione allegata. Nel documento, oltre all'importo, viene fissata pure una durata di 30 anni, senza però definire lo schema del contratto per la costituzione di un diritto di superficie. Tale documento - come riportato nella parte deliberativa - pur non essendo "materialmente allegato", viene ugualmente approvato. Tale procedimento lascia perplessi e sembra essere un grave errore materiale, che dovrebbe portare all'annullamento della delibera.

Inoltre, il canone d'affitto annuo di € 25.000 finora pagato - come previsto dal contratto di locazione del 2008 - nella delibera recente, che riguarda l'usufrutto per la durata di 30 anni, risulta ora ammontare a ben 1.302.525 €; pertanto, il canone annuale verrà così portato a 43.500 €. Tenendo conto del fatto che la cifra complessiva verrà versata in anticipo e che verrà anche effettuato - a spese del comune/contribuente - un risanamento

dell'area contaminata, il contratto di usufrutto previsto dalla deliberazione 171/2020 sembra alquanto unilaterale e arreca danno al Comune e ai contribuenti.

Riassumendo, le deliberazioni recenti confermano e potenziano la validità del nostro esposto del 22/07/2019, poiché si vanno concretizzando ed appesantendo in modo preoccupante le criticità rilevate in precedenza:

- Vengono confermate le spese di allestimento del Giardino per un importo di ben 10 mio. di €, anticipando al progettista Andrè Heller la cifra di 1,2 mio. di € (+ IVA) soltanto per progettazione e accompagnamento.
- Non sono tenute in debita considerazione le future spese di gestione del giardino, delle quali il Comune non tiene conto: né l'amministrazione comunale e tanto meno i cittadini hanno potuto farsi finora un'idea chiara, a quale somma potrebbero ammontare annualmente gli introiti d'ingresso, come pure le spese di manutenzione e di sorveglianza del Giardino; saranno 100.000, 300.000 o 500.00 €. ???
- Alla Curia Vescovile, per un diritto di usufrutto e per la durata di 30 anni, viene assegnato un importo di 1.302.000 €, nonostante lo schema di contratto non venga allegato. Inoltre, le notevoli spese per la bonifica del terreno, contaminato dall'utilizzo per vari decenni di pesticidi, saranno a carico esclusivamente dei contribuenti del comune, mentre dovrebbe essere la Curia, responsabile della contaminazione, a farsene carico.

Pertanto si prega di integrare il documento del 22/7/2019 inserendo le indicazioni odierne. Confidiamo in un attento esame della causa, che evidentemente si presenta sempre più preoccupante.

per la Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile

Hans Heiss

Allegati:
Determinazione nr. 537 del 15. 4. 2020,
Deliberazioni della Giunta Comunale di Bressanone Nr. 171, 172 del 13 maggio 2020